



DONNAFUGATA®

**DONNAFUGATA, NEL SEGNO DELLA SOFT ECONOMY.
L'AZIENDA VITIVINICOLA SICILIANA DIVENTA UN ESEMPIO DEL MADE IN ITALY
CHE FA QUALITÀ, CULTURA E BENE ALL'AMBIENTE.**

Antonio Cianciullo, inviato di Repubblica ed **Ermete Realacci**, figura storica dell'ambientalismo italiano, firmano il libro **"Soft Economy"** che raccoglie 25 storie di un nuovo possibile miracolo italiano. Un libro contro il declino economico, il degrado ambientale, l'impoverimento sociale e il pessimismo.

C'è un'Italia di successo, un'Italia che non declina e che riesce ad essere innovativa e di talento. E' il nuovo Made in Italy della Soft Economy, "un'economia basata anche sull'identità, la storia, la creatività, la qualità; un'economia in grado di coniugare coesione sociale e competitività e di trarre forza dalle comunità e dai territori".

Una economia dell'eccellenza, sorta all'ombra dei nostri Campanili, dalle vette imbiancate delle Alpi sino alle colline assolate di Contessa Entellina in Sicilia. Antonio Cianciullo, inviato di Repubblica, ed Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente e oggi anche presidente della Fondazione Symbola, con Soft Economy, edito nei BUR della Rizzoli, compiono un viaggio alla scoperta di questa Italia capace di competere nella sfida globale, mettendo insieme tradizione e hi-tech, parchi e centri di ricerca, turismo e industria innovativa.

Venticinque storie di originalità imprenditoriale e vocazione al territorio, esempi di aziende di successo a livello internazionale, espressione di un Made in Italy che non conosce ostacoli e che continua ad avere il vento in poppa, nonostante tutto. Tra questi casi, c'è anche Donnafugata, marchio storico del vino di qualità ed, oggi, avanguardia di una filosofia produttiva che sotto il motto di "Impresa, Natura e Cultura" ha totalmente rivoluzionato il profilo enologico di una terra che sino a qualche decennio fa subiva il peso di produzioni di massa.

"C'è un'Italia produttiva – spiega José Rallo – che non teme il confronto, anzi dai mercati riceve nuovi stimoli ad andare avanti sulla strada della qualità, del rispetto dell'ambiente e dei valori del territorio. E' su questo orizzonte che dobbiamo saper immaginare il futuro del Paese, senza tradire lo stile e l'immagine dell'Italia più bella e suggestiva.

L'Ufficio Stampa: Palermo, 23 Novembre 2005

